



Concorso, per titoli ed esami, a dieci posti di funzionario archivista di Stato/ di biblioteca, terza area F1

CRITERI ADOTTATI DALLA COMMISSIONE ESAMINATRICE PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA ED ORALE, NONCHÉ DEI TITOLI PREVISTI DAL BANDO

In relazione ai criteri da seguire ai fini della valutazione della prova scritta (art. 12 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487) si adottano i seguenti criteri di valutazione:

- a) accertamento della sussistenza di un livello adeguato di conoscenze in ciascuna delle discipline oggetto della prova scritta, nonché della capacità di approfondimento e di chiarezza di esposizione, di sviluppo logico del pensiero, di collegamento, di ragionata sintesi redazionale;
- b) accertamento della sussistenza, attraverso una valutazione complessiva degli elaborati del candidato nelle materie d'esame, di un livello soddisfacente di preparazione.

La Commissione conviene di applicare congiuntamente i criteri suddetti, ritenendo che consentiranno di assicurare un metodo di valutazione della prova idoneo a porre in essere, tenuto conto delle finalità concorsuali, un adeguato giudizio sulle capacità del candidato, in una valutazione complessiva della sua preparazione.

Con specifico riferimento alla valutazione della sintesi in lingua inglese di cui all'art. 9 comma 1, lett. c) del bando di concorso, altresì, la Commissione decide, sempre in linea con e in applicazione dei criteri precedentemente esplicitati, di prendere in considerazione, in sede di valutazione, non solo la dimostrata conoscenza della lingua sotto l'aspetto grammaticale, sintattico e lessicale, ma anche il contenuto della sintesi, in modo da rilevare la capacità di esporre ed argomentare in modo equilibrato, persuasivo e razionale nella lingua inglese.

I giudizi della Commissione, risultanti dall'applicazione dei criteri che precedono, saranno formulati con punteggio numerico espresso in centesimi di punto, secondo quanto stabilito dal bando di concorso.

In applicazione dei criteri di cui ai precedenti punti sub a) e sub b), la Commissione individua e gradua le seguenti fasce di valutazione:

- Sino a 40/100: prova che dimostra un livello assolutamente inadeguato di conoscenza, con profonde lacune nella preparazione del candidato e/o che contiene gravi errori sostanziali; errori di impostazione e/o esposizione carente, superficiale o generica.
- Da 41/100 a 49/100: prova che dimostra una conoscenza insufficiente, significative lacune e/o capacità espositiva scarsa, generica, evasiva e inefficace o non sufficientemente chiara ed articolata.
- Da 50/100 a 59/100: prova non sufficiente che evidenzia alcune lacune nella preparazione complessiva del candidato; sviluppo logico poco soddisfacente e/o esposizione non del tutto adeguata o coerente.
- Da 60 a 69: prova sufficiente, priva di errori di impostazione e che dimostra una sufficiente conoscenza delle materie oggetto della prova; redazione ragionata, ma non scorrevole, priva di approfondimenti adeguati ove richiesti e/o opportuni e/o non caratterizzata da capacità di dissertazione e sintesi.
- Da 70/100 a 79/100: prova buona sotto il profilo della conoscenza delle materie oggetto della prova; esposizione efficace e corretta; redazione scorrevole e apprezzabilmente sintetica.

- Da 80/100 a 89/100: prova che dimostra un'ottima conoscenza delle materie oggetto della prova; compiutezza espositiva e/o più che apprezzabile capacità di dissertazione e sintesi con adeguati approfondimenti ove richiesti.

- Da 90/100 a 99/100: prova che dimostra un'eccellente conoscenza e padronanza delle materie oggetto di prova; ove richiesti, approfondimenti estremamente sviluppati e molto efficaci, trattati con equilibrato rapporto tra sintesi e ampiezza dei contenuti; eccellente capacità di collegamento; redazione estremamente apprezzabile sia sotto l'aspetto del contenuto che della forma.

In relazione ai criteri da seguire per la valutazione della prova orale (art. 12 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487), la Commissione decide di attenersi, nel rispetto delle norme di legge e delle disposizioni del bando di concorso, ai criteri che seguono:

a) accertamento di un sufficiente livello di conoscenze nelle discipline oggetto della prova orale;

b) accertamento di una sufficiente capacità di esposizione in pubblico e di sviluppo logico del pensiero;

c) accertamento, attraverso la valutazione complessiva del candidato, della sua preparazione nella globalità delle materie, della sua maturità e della sua attitudine allo svolgimento delle mansioni connesse all'esercizio delle funzioni.

In applicazione dei criteri di cui ai precedenti punti sub a), sub b) e sub c), la Commissione individua e gradua le seguenti fasce di valutazione:

- Sino a 49/100: prova che dimostra una conoscenza assolutamente insufficiente delle discipline oggetto del colloquio con molteplici e gravi lacune. Evidenti e ripetuti errori sostanziali. Esposizione confusa e non sufficientemente chiara. Esame orale del tutto insufficiente sotto i profili della preparazione, sia culturale che tecnica, nonché della maturità e dell'attitudine allo svolgimento delle mansioni connesse all'esercizio delle funzioni.

- Da 50/100 a 59/100: prova che dimostra diverse e talora gravi lacune e/o una conoscenza superficiale, limitata e comunque insufficiente delle discipline oggetto del colloquio. Diversi errori sostanziali ed esposizione degli argomenti trattati non sufficientemente chiara, articolata ed efficace. Esame orale complessivamente insufficiente sotto i profili della preparazione, sia culturale che tecnica, della maturità e della complessiva attitudine del candidato allo svolgimento delle mansioni connesse all'esercizio delle funzioni.

- Da 60/100 a 69/100: prova che dimostra complessivamente una sufficiente conoscenza delle discipline oggetto del colloquio o che, pur mostrando lacune in qualche disciplina, rivela tuttavia che queste ultime sono compensate da apprezzabili approfondimenti nella maggior parte delle altre materie oggetto del colloquio, ovvero da una complessiva capacità di argomentazione. Esame orale che, a giudizio della Commissione, evidenzia una sufficiente preparazione, maturità e attitudine del candidato allo svolgimento delle mansioni connesse all'esercizio delle funzioni.

- Da 70/100 a 79/100: prova che dimostra una buona conoscenza delle discipline oggetto del colloquio, con adeguati approfondimenti degli argomenti trattati e dimostrata capacità di equilibrata argomentazione, nonché idoneità ad esprimersi in pubblico. Esame orale che, a giudizio della Commissione, evidenzia una buona preparazione, maturità e attitudine del candidato allo svolgimento delle mansioni connesse all'esercizio delle funzioni.

- Da 80/100 a 89/100: prova che dimostra un'ottima conoscenza delle discipline oggetto del colloquio, con trattazione molto approfondita degli argomenti, corredata da spunti critici e originali, nonché da una spiccata capacità di equilibrata argomentazione critica ed idoneità ad esprimersi in pubblico. Esame orale che, a giudizio della Commissione, evidenzia un'ottima preparazione, maturità e attitudine allo svolgimento delle mansioni connesse all'esercizio delle funzioni.

- Da 90/100 a 100/100: prova che dimostra un'eccellente conoscenza delle discipline oggetto del colloquio, con trattazione estremamente approfondita, originale e brillante degli argomenti, con spiccata e

persuasiva capacità di esprimersi in pubblico, che rivela acutezza di pensiero e una capacità critica molto elevata. Esame orale che, a giudizio della Commissione, evidenzia un'eccellente preparazione, maturità e attitudine del candidato allo svolgimento delle mansioni connesse all'esercizio delle funzioni.

In applicazione dell'art. 7 del bando di concorso, si stabilisce che verranno altresì valutati i titoli sotto elencati, per un massimo complessivo di 15 centesimi:

a	LAUREA (L) conseguita ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, oppure ai sensi del decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, di cui agli Allegati 1 e 2, purché non si tratti del titolo di accesso presentato ai fini della partecipazione al presente concorso	Fino a 6 centesimi
b	LAUREA MAGISTRALE (LM) o LAUREA SPECIALISTICA (LS) o DIPLOMA DI LAUREA (DL), di cui agli Allegati 1 e 3, purché non si tratti del titolo di accesso presentato ai fini della partecipazione al presente concorso	
c	MASTER UNIVERSITARIO DI PRIMO LIVELLO di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, nelle aree disciplinari afferenti alle classi di laurea di cui all'Allegato 1	
d	MASTER UNIVERSITARIO DI SECONDO LIVELLO di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, nelle aree disciplinari afferenti alle classi di laurea di cui all'Allegato 1	
e	DIPLOMA DI ARCHIVISTICA, PALEOGRAFIA E DIPLOMATICA (APD) conseguito presso le Scuole di Archivistica Paleografia e Diplomatica degli Archivi di Stato di cui al Regio Decreto del 2 ottobre 1911, n. 1163, e al d.P.R. 30 settembre 1963, n. 1409	
f	DIPLOMA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI ARCHIVISTICI E LIBRARI, conseguito ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2006	
g	DIPLOMA rilasciato dalla Scuola Vaticana di Paleografia, Diplomatica e Archivistica	
h	DOTTORATO DI RICERCA nelle aree disciplinari afferenti alle classi di laurea di cui all'Allegato 1	
i	Comprovata attività lavorativa a livello di funzionario svolta presso le organizzazioni internazionali (per un periodo pari all'effettivo servizio prestato, anche non continuativo, per almeno due anni). Sono considerati funzionari internazionali i cittadini italiani che siano stati assunti presso un'organizzazione internazionale a titolo permanente o a contratto a tempo indeterminato o determinato per posti per i quali è richiesto il possesso di titoli di studio di livello universitario	Fino a 2 centesimi

I centesimi attribuiti per i titoli si aggiungono al punteggio complessivo finale conseguito dai candidati risultati idonei alle prove di esame. Resta comunque fermo quanto ulteriormente stabilito, a livello generale, dal succitato art. 7 del bando.

In particolare, la Commissione esaminatrice valuterà la coerenza dei titoli di cui alle sopraindicate lettere da a) a h), nonché di equivalenti titoli stranieri, con le materie oggetto delle prove d'esame e/o con i requisiti della professionalità specifica di Funzionario archivista di Stato/di biblioteca, attribuendo un punteggio pari a zero ai titoli riconosciuti non coerenti e i seguenti punteggi agli altri:

a	Laurea (L)	1 centesimo se coerente con le materie oggetto delle prove d'esame e/o con i requisiti della professionalità specifica di archivista di Stato/di biblioteca
		0,5 centesimi se solo parzialmente coerente con le materie oggetto delle prove d'esame e/o con i requisiti della professionalità specifica di archivista di Stato/di biblioteca
b	Laurea magistrale (LM), laurea specialistica (LS), diploma di laurea (DL)	3 centesimi se coerente con le materie oggetto delle prove d'esame e/o con i requisiti della professionalità specifica di archivista di Stato/di biblioteca
		1,5 centesimi se solo parzialmente coerente con le materie oggetto delle prove d'esame e/o con i requisiti della professionalità specifica di archivista di Stato/di biblioteca
c	Master universitario di primo livello	2 centesimi se coerente con le materie oggetto delle prove d'esame e/o con i requisiti della professionalità specifica di archivista di Stato/di biblioteca
		1 centesimo se solo parzialmente coerente con le materie oggetto delle prove d'esame e/o con i requisiti della professionalità specifica di archivista di Stato/di biblioteca
d	Master universitario di secondo livello	3 centesimi se coerente con le materie oggetto delle prove d'esame e/o con i requisiti della professionalità specifica di archivista di Stato/di biblioteca
		1,5 centesimi se solo parzialmente coerente con le materie oggetto delle prove d'esame e/o con i requisiti della professionalità specifica di archivista di Stato/di biblioteca
e	Diploma APD	5 centesimi
f	Diploma di specializzazione in beni archivistici e librari	5 centesimi
g	Diploma rilasciato dalla Scuola Vaticana di Paleografia, Diplomatica e Archivistica	3 centesimi per i Corsi annuali
		5 centesimi per i Corsi biennali

h	Dottorato di ricerca	6 centesimi se coerente con le materie oggetto delle prove d'esame e/o con i requisiti della professionalità specifica di archivista di Stato/di biblioteca
		3 centesimi se solo parzialmente coerente con le materie oggetto delle prove d'esame e/o con i requisiti della professionalità specifica di archivista di Stato/di biblioteca

Per quanto concerne la sopracitata lettera i) la Commissione stabilisce quanto segue:

1. I periodi di servizio presso le organizzazioni internazionali saranno cumulati qualora non continuativi.
2. Saranno attribuiti 0,3 centesimi per 6 mesi di servizio in qualità di funzionario presso un'organizzazione internazionale secondo le modalità che precedono fino ad un massimo di 2 centesimi. Qualora il servizio in questione sia stato inferiore a 6 mesi o sia durato per un numero di mesi non multiplo di sei, verrà attribuito un punteggio derivante dall'applicazione di un criterio matematico di rigida proporzionalità, fermo restando, comunque, il limite massimo di 2 centesimi.

La Commissione stabilisce, infine, che i titoli di studio, anche stranieri, e i periodi di servizio presso le organizzazioni internazionali saranno presi in considerazione anche se autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso, sempre che dall'autocertificazione emergano con chiarezza tutti gli elementi necessari alla verifica del possesso del titolo e alla sua valutazione. La Commissione si riserva la facoltà di richiedere, anche in fasi successive, la documentazione comprovante il possesso dei titoli, anche stranieri, o dell'esperienza acquisita in posizione di funzionario internazionale.